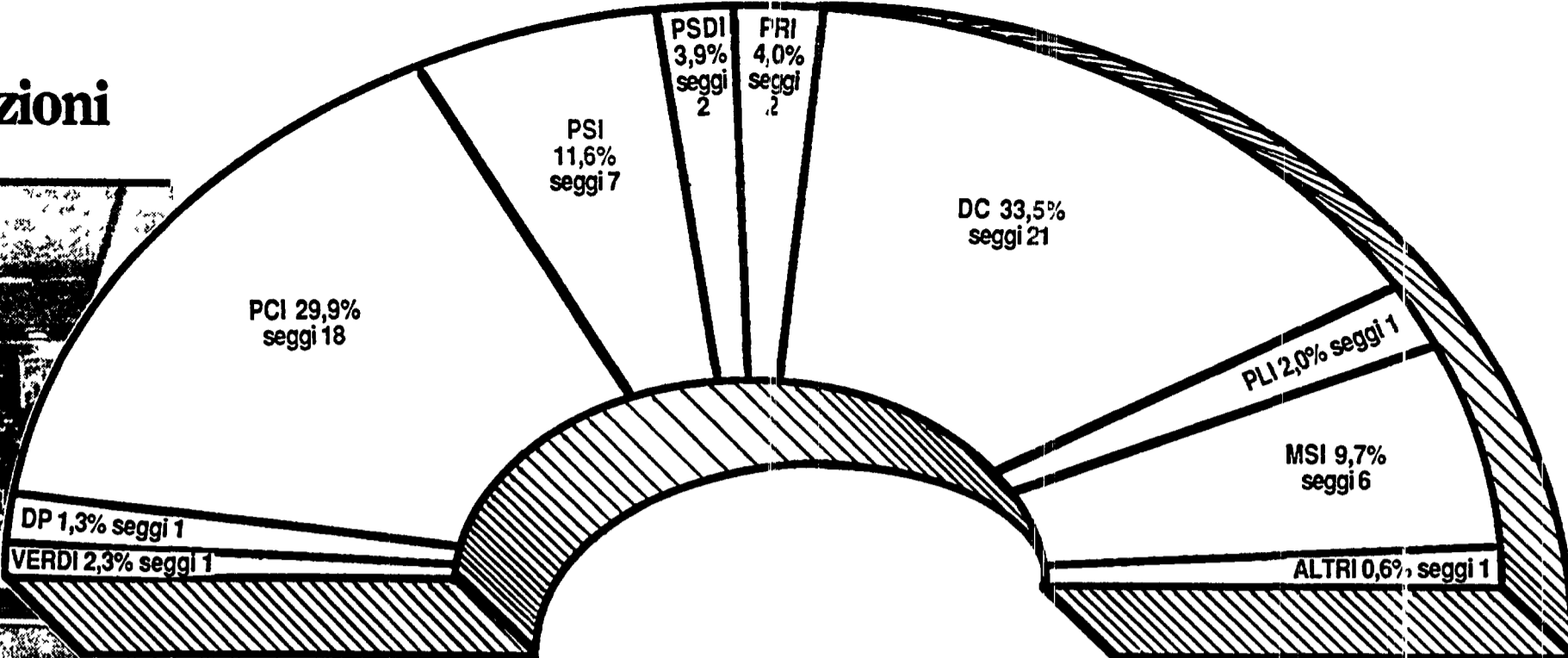


Il Lazio verso le elezioni

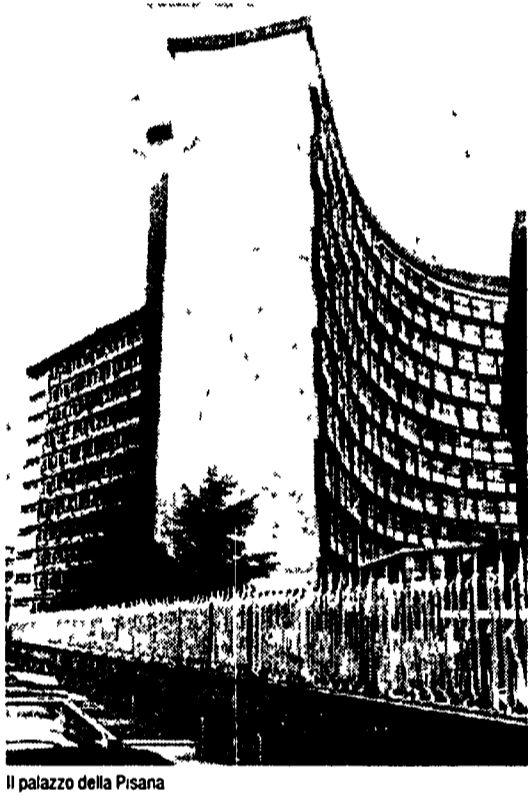


Si definiscono oggi le squadre in gara per la Regione Scadono domani i termini per presentare i candidati per le amministrative del 6 e 7 maggio prossimi. Già pronti Psi, Pri, Pci. Oggi finiscono Dc, Msi, Pli e Psdi.

La Pisana... a tutta lista

I 44 candidati pci nel collegio della capitale

- 1) De Lucia Vezio Emilio urbanista
- 2) Matai Miriam giornalista
- 3) Palermo Carlo giudice
- 4) Marroni Angiolo, avvocato vicepresidente uscente cons. reg.
- 5) Tola Vittoria consigliere uscente
- 6) Cerri Umberto segretario reg. Cgil Lazio
- 7) Alba Rosa in Monti Bellei tecnico riabilitazione di-rezione fed.
- 8) Amadio Vittorio segretario regionale Lega ambiente
- 9) Amati Matteo consigliere uscente
- 10) Azzaro Graziella, segretaria sezione sanità
- 11) Bagni Francesca in Cipriani, segretaria reg.
- 12) Bisini Roberta in Tortorici, cons. comun., direttore carcere
- 13) Canitano Elisabetta in David ginecologa
- 14) Carella Renzo, assessore prov. funz. Acea
- 15) Cavallo Anna Rosa in Petri, consigliere uscente
- 16) Cerquetani Franco cons. uscente vicepresidente Ass. naz. mutilati e invalidi civili
- 17) Cioffredi Giampiero studente resp. pace Fgci
- 18) Cosentino Lionello, segretario fed.
- 19) Di Paolo Fernando, operaio Fatme
- 20) Franco Andrea, presid. reg. Wwf
- 21) Frontali Laura in Paparo docente universitario
- 22) Gabriele Giuseppina psicologa
- 23) Gallini Mariella impiegata Atac
- 24) Mancini Olivio cons. amministrazione Acea
- 25) Mastrofrancesco Lucia in Bialatore insegnante
- 26) Mattiuzzo Massimiliano, tecnico Selenia
- 27) Meta Michele Pompeo segretario fed.
- 28) Minniti Barbara giornalista
- 29) Moschini Roberta in Battistini, cons. comunale, casalinga direzione fed.
- 30) Mintoni Alessandra
- 31) Natoli Silvio sezione sanità
- 32) Paladini Stefano, consigliere uscente
- 33) Palacci Fernando operaio cassintegrato
- 34) Posa Francesco Paola viceministro Frascati consulente culturale
- 35) Proati Francesco comitato gestione Usi Rm/2
- 36) Punzo Luigi docente universitario
- 37) Scialanga Adriana in Rinaldi, casalinga, comit. quartiere
- 38) Sindici Caterina in Nenni architetto cons. comunale
- 39) Speranza Francesco consigliere uscente
- 40) Staderini Micaela psicologa
- 41) Talciani Enza bancaria
- 42) Tidel Pietro assessore prov. presid. Comunità montana comit. fed. Civitavecchia
- 43) Veneziale Flavio medico ass. La tenda per recupero tossicodipendenti
- 44) Zevi Maria



Il palazzo della Pisana

«Una lista aperta davvero alla società» Carlo Leoni, segretario del Pci romano, racconta e commenta le candidature per le elezioni regionali nel collegio della capitale, dal capolista Vezio De Lucia ai tanti ambientalisti a Minam Matai e Carlo Palermo. Il 50% delle candidature riservate alle donne. Moraltà, trasparenza, diritti, ambiente e tempi delle donne al centro del programma del Pci.

STEFANO DI MICHELE

«La caratteristica principale di questa lista? È la sua apertura vera alla società. E su di essa possono convergere i consensi di diverse aree politiche e culturali». Carlo Leoni segretario del Pci romano, mostra aperta soddisfazione per le candidature raccolte nella lista comunista. A guidare i 44 candidati sarà l'urbanista Vezio De Lucia «un capolista qualitativamente fuori norma» lo definisce Leoni.

Tu definisci la lista soprattutto di «apertura». E quali sono le scelte che, secondo te, indicano con più

Messa a punto finale per le liste in gara alla Pisana. Domani a mezzogiorno scadono i termini per la presentazione dei candidati presso gli uffici giudiziari. Oggi gli ultimi ritocchi degli organi nazionali aggiustano definitivamente le squadre, apportando i necessari tocchi agli elenchi redatti in sede locale. Hanno già chiuso le liste Psi, Pri, Pci, Dc, Pli, Psdi, Msi lo faranno oggi.

STEFANO POLACCHI

La «guerra delle liste» è ormai alle ultime battute. Entro mezzogiorno di domani dovranno essere presentate definitivamente agli uffici giudiziari del Tribunale. Oggi quindi saranno noti i nomi dei candidati ai sessanta seggi dell'assemblea regionale per il cui rinnovo si voterà il 6 e 7 maggio prossimi. I comitati regionali del partito hanno concluso la messa a punto delle squadre che concorreranno per la Pisana, oggi gli organi dirigenti nazionali alla ratifica.

no le scelte locali scegliendo in alcuni casi tra nomi diversi da aggiungere o da togliere. I giochi comunque sono ormai fatti. Vediamo chi giocerà.

Il comitato regionale della Democrazia cristiana si è riunito in serata per definire le candidature e oggi la direzione nazionale darà l'ok alla lista. In forse sembra ancora la presenza del consigliere comunale capitolino Antonio Mazzocchi. Infatti per le regole che si è dato il comitato romano avrebbe dovuto presentare preventiva-

mente le sue dimissioni dal Campidoglio. Ora c'è da vedere se riuscirà ad ottenere una deroga per concorrere alla Pisana. Dei nomi già «noti» alla Regione lasciano in 4 Bruno Lazzaro e Franco Splendori che già avevano abbandonato oltre a Vincenzo Zantoni e Ettore Ponti già eletti per tre legislature.

Tra i nomi «nuovi» per l'assemblea del Lazio ci sono Alessandro Fortana (figlio del più noto papà Arnaldo) il nipote di Andreotti Luca Danese e Alfredo Antozzi. La bandiera di capolista la terrà Rodolfo Gugi.

I socialisti hanno già chiuso la loro discussione sulla squadra per la Pisana. La guiderà come previsto il presidente della giunta uscente Bruno Landi. Dietro di lui ci sarà Michele Svercoschi segretario nazionale dei giovani socialisti. Si ripresentano tutti i consiglieri uscenti (Adriano Redler

Paolo Arbarello, Giuseppe Paolotta, Gabriele Panizzi e Raffaele Romano) tranne Luigi Pallot.

Tra gli altri nomi approvati in lista ci saranno Enzo Cermignani dirigente della Cgil, Celeste Angrisani e Antonio Pala, ex assessore capitolino rispettivamente ai vigili urbani e all'urbanistica. La lista è stata redatta sabato scorso dagli organi dirigenti e giovedì prossimo ci sarà la presentazione ufficiale dei candidati e del programma.

Pastando ai «minor» iniziamo la carrellata dai liberali. Capolista sarà l'unico consigliere nonché assessore alla cultura della Regione Teodoro Cuiolo. Lo seguiranno in ordine (Amilco Ricci segretario provinciale del partito e responsabile nazionale per l'informazione, Sergio Prandifoglio segretario regionale e Sandro Staccioni, presidente di una Usl romana). Anche per il Pli la lista avrà oggi la via libera dagli or-

gani nazionali. Il Psdi farà aprire la lista all'assessore capitolino all'avvocatura e all'edilizia privata Roberto Costi. Dovrebbe ripresentarsi anche il consigliere regionale uscente Lamberto Mancini. La lista avrà oggi il placet degli organi nazionali che dovranno anche scegliere i nomi da togliere e quelli da inserire in squadra. I repubblicani schierano a guidare la lista l'assessore regionale ai lavori pubblici Enzo Bernardi e il capogruppo uscente Antonio Molinaro. Il 40% dei candidati è di indipendenti tra cui la vicepresidente dell'ordine degli architetti Renata Mazzotto e il professor Mario Mazzotti di Pietralata. Il piano ospedaliero. La lista è stata approvata venerdì scorso e oggi pomeriggio verrà presentata definitivamente. Il Msi non ha ancora scelto il capolista che però sarà probabilmente il consigliere uscente Paolo Romano. Andranno lo seguiranno gli altri consiglieri

Intervista con Carlo Leoni, segretario della Federazione comunista romana. In campo la «squadra» del Pci «Il nostro criterio? La competenza»

chiarezza questa apertura del Pci?

Per cominciare la stessa scelta di De Lucia, come capolista. Finora avevamo avuto come numeri uno, sempre dirigenti di partito in senso stretto. Questa volta privilegiamo una personalità che ha grandissima competenza in campo urbanistico, a noi prova che ciò che intendiamo valorizzare è proprio la competenza. Ma tutta la testa di lista ha questa caratteristica di «apertura» a partire dalle candidature di Minam Matai e Carlo Palermo e quelle di Angiolo Marroni, Vittoria Tola e Umberto Cermi. Espressione del partito di competenze istituzionali e del mondo del lavoro.

Vediamo anche com'è formato il resto della lista...

Oltre a De Lucia ci sono molte candidature ambientaliste. Qualche esempio? Il presidente regionale del Wwf, Andrea Franco Catena. Nenni, ex consigliere verde in Campidoglio, dirigente della Lega ambiente. Poi il 50% è riservato a candidature femminili. E a proposito di candidature di donne, vorrei ricordare quella alla Provincia di Carlo Tarantelli, oltre che della presidente Maria Antonietta Sartori. Infine la qualità delle candidature di partito: espressione del nuovo corso del Pci a Roma. Questa lista è anche

il risultato delle elezioni primarie fatte nel partito che anche se in tempi molto stretti e con qualche disfunzione organizzativa, hanno visto la partecipazione di 8mila votanti di cui 2mila non iscritti.

Questo per le candidature. Ma ci vuole anche un programma. Il Pci su quali temi punta per la sua campagna elettorale?

Abbiamo scelto quattro argomenti: questione morale, trasparenza istituzionale e diritti dei cittadini, questioni sociali, diritto alla salute e solidarietà agli emarginati. I nostri legati all'ambiente il prossimo pieno sostengono alla legge sui tempi presentata

dalle donne del Pci, dalla quale vogliamo far derivare un vero e proprio «piano regolatore» dei tempi della città.

Un programma «progressista», di sinistra. E con quali forze pensate di realizzare?

Ci rivolgiamo appunto a tutte le forze di sinistra: socialisti, verdi e forze laiche, perché già durante la campagna elettorale ci si pronuncerà sui punti precisi di programma e di alleanze politiche.

E il Pci cosa propone?

Un'alleanza alla Dc. La nostra campagna elettorale parte da un giudizio di bilancio o dell'esperienza di go-

verno alla Regione mentre valutiamo positivamente il lavoro fatto insieme alla Provincia da sinistra e ambientalisti.

E la situazione interna del partito, dopo la divisione congressuale, oggi qual è?

Nel Pci romano permangono le differenze politiche del dibattito congressuale ma ci si presenta uniti a questa prova elettorale. E ci sarà l'impegno di tutti, a cominciare dalla manifestazione di apertura della campagna, domani pomeriggio a SS. Apostoli con Aldo Tortorella.

Insomma, sei ottimista?

Certo. Mi pare che abbiamo molte buone ragioni.

Sole che ride e Arcobaleno in lizza di nuovo con simboli contrapposti. Arturo Osio (Wwf) guida le truppe dei «doc», sull'altra sponda Gabriella Meo (Lipu).

Due isolotti con ciuffi di verde

Per un seggio alla Pisana i verdi correranno sotto due bandiere. Pennti sulla via dell'unità, dopo le elezioni comunali, al termine di laceranti trattative, per le regionali tornano i simboli del Sole che ride e dell'Arcobaleno. Capolista dei verdi storici sarà Arturo Osio, segretario nazionale del Wwf. A guidare i Verdi Arcobaleno Gabriella Meo, della Lipu.

FABIO LUPPINO

Verde? Arcipelago? Per un seggio alla Pisana a portare il vessillo ambientalista saranno piuttosto due isolotti con qualche chiazza verde qua e là. Al termine di un percorso lacerante dove trattative e mediazioni a nulla sono valsi. L'unità dell'universo ecologista ritorna dopo la parentesi delle elezioni comunali in un vicolo cieco. Il 6 e il 7 maggio nappiranno divisi i simboli del So-

le che ride e dei Verdi Arcobaleno. Le liste che saranno deposte tra oggi e domani sono la cartina di tornasole di questo percorso. Quella del Sole che ride sarà aperta da Arturo Osio segretario nazionale del Wwf a seguire Laura Scalabrini Benatti del coordinamento per la federazione delle liste verdi. Bruno De Vita dell'associazione «Ambiente e Società» Paolo Motta di «Kro-

nos 1991». Salvatore Manguerra della lista Verde di Ardea e Franco Alberti, anche lui del Wwf. I primi quattro posti tra i Verdi Arcobaleno saranno occupati da Gabriella Meo della Lipu. Primo Mistrantoni Francesco Bottacci e Luigi Di Cesare Mastrantoni quindi dopo essere stato eletto cinque anni fa tra le file del Sole che ride passa il Rubicone. Un altro verde Paolo Guerra migra addirittura tra gli antiproporzionisti. A testimoniare di una serie di passaggi tortuosi al termine dei quali tra il Sole che ride entrano i «cari» anniani accanto al gruppo di Rosa Filippini e tra gli Arcobaleno altri ex Dp. Non proprio una logica trasparente. «Nel Sole che ride» rimanda Francesco Ruelli deputato Verde Arcobaleno — hanno preavviso le posizioni storicamente antiproporzioniste. E così la situazione si è bloccata. Tra i verdi «storici» si è an-

che consumata un ulteriore spaccatura. Lo scorso primo aprile la testa di lista è stata votata da 19 delegati e spedito ai 49 che si erano riuniti in assemblea per decidere. «Si è trattato di un'operazione di grande settarismo» dice Mario Di Carlo presidente regionale della Lega ambiente. «Le ragioni della minoranza di cui noi facciamo parte sono state calpestate. Siamo arrivati al punto che, all'interno della lista verde, essere di una Lega ambiente sia considerato il peggiore tra i difetti. C'è di più. Per la prima volta non sono state consultate le associazioni ambientaliste nella formulazione dei programmi. I candidati di Wwf e Lipu rispondono a logiche interne, politiche. Un rammarico non proprio condiviso da Federico Clavari della lista del Sole che ride che sottolinea come «per la prima volta non ci sia un capolista della

Scegli l'alternativa

Manifestazione
di apertura della campagna elettorale,
con le candidate e i candidati nelle liste

del Pci

Aldo
Tortorella
Presidente del Comitato centrale del Pci

Mercoledì 11 aprile ore 18, piazza SS. Apostoli
Pci. Il futuro dell'Italia è in movimento

Abbonatevi a

L'Unità



L'ingresso della Regione